

OGGI AL VISIONARIO

“Immagini del futuro”: un classico anni Trenta

UDINE. Quarto appuntamento per la rassegna cinematografica dedicata a scienza e fantascienza *Immagini del futuro*, che anticipa le giornate del salone *InnovAction* e rappresenta uno dei numerosi eventi che fanno da cornice alla ricca iniziativa promossa dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Università di Udine e di Udine Fiere. La pellicola proposta per questa settimana dal *scienceplusfiction* di Trieste in collaborazione con il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, rappresenta un classico firmato nel 1936 dal regista William Cameron Menzies che con *Things to Come* (*La vita futura - Nel 2000 guerra o pace*) affronta una super-produzione da 300.000 sterline, budget eccezionale per l'epoca. Nel cast: Raymond Massey, Cedric Hardwicke, Ralph Richardson, Ann Todd, Maurice Braddell.

Il film verrà proiettato, sempre alle 20.30, sempre in edizione originale con sottotitoli in ita-

liano e a ingresso gratuito, nei quattro capoluoghi di provincia: stasera al Visionario di Udine, con replica domani al Kinemax Gorizia, mercoledì a Cinemazero di Pordenone e venerdì al cinema Ariston di Trieste, dove la proiezione sarà accompagnata da un incontro con dibattito guidato da Fabio Pagan (Sissa, Trieste) sul tema *Futuro passato: La prospettiva utopica*.

Sceneggiato da H.G. Wells,

Things to Come mette in scena «il sogno della tecnocrazia efficiente, illuminata, perfetta e al di sopra dei conflitti sociali». Il romanzo di partenza, *The Shape of Things to Come* (1933), appartiene al nutrito gruppo di opere welsiane più vicine al saggio di futurologia e allo scritto polemico che al “romanzo scientifico”. Il libro prefigurava le rovinose conseguenze di una guerra mondiale, senza però curarsi di intrec-

cio e personaggi romanzeschi. D'accordo con Alexander Korda, lo scrittore provvede a uno *script* con uno sviluppo narrativo più adatto alla trasposizione cinematografica. Il coinvolgimento di Wells si rivela capillare, e abbraccia anche costumi, scenografie, musiche.

Natale ad Everytown: la guerra incombe, ma nessuno se ne cura, tranne John Cabal. Un *blitz* aereo devasta un quartiere molto simile a Piccadilly Circus, prima mossa di un conflitto che si protrarrà per decenni. Il mondo è in macerie, una feroce pestilenza decima la popolazione, un rozzo figuro guida la città. Cabal riappare in aereo, portavoce di una comunità di illuminati che prende il potere senza colpo ferire. Nel 2036, cent'anni dopo, Everytown è un mondo perfetto, ma il reazionario Theotocopulos aizza la folla, tentando di bloccare la conquista dello spazio. Fallirà. Oswald Cabal, discendente di John e capo del Governo Mondiale, ammira fiducioso il cielo stellato.



Un fotogramma dal film “Things to Come” (1936), di William Cameron Menzies